

Luigi De Biase

■ In Germania, la chiesa cattolica ha ammesso l'uso di alcune «pillole del giorno dopo» alle donne che hanno subito uno stupro. L'annuncio è arrivato ieri, nella città di Trier, dopo settimane di dibattito in seno alle diocesi tedesche: la Conferenza dei vescovi, il corrispettivo della Cei italiana, ha fatto sapere che d'ora in avanti le cliniche cattoliche avranno a disposizione più misure mediche per le vittime di violenza, compresi i farmaci che impediscono la gravidanza - ma non quelli che la interrompono. «Queste misure includono trattamenti con la pillola del giorno dopo», ha spiegato il portavoce della Conferenza tedesca, l'arcivescovo Robert Zollitsch, ma soltanto nei casi in cui il medicinale abbia «effetto profilattico, non abortivo».

Il documento diffuso ieri chiede agli ospedali cattolici di fare le loro scelte «sulla base di linee guida morali e teologiche», come riporta il sito Internet dell'emittente *Deutsche Welle*. La decisione della donna, dice il testo, «deve essere rispettata in ogni caso».

Secondo Zollitsch, «i metodi medici e farmaceutici che inducono la morte dell'embrione non dovrebbero essere usati»: si tratta di un particolare decisivo perché segna la continuità rispetto agli orientamenti della Chiesa cattolica, che ha messo al bando le pillole basate sul mifepristone, lo steroide in grado di produrre il cosiddetto «aborto chimico».

Ma è la prima volta che una conferenza di vescovi traccia la differenza tra pillole che impediscono la fecondazione e

MARCIA INDIETRO Nuove direttive per i medici cattolici

La svolta dei vescovi tedeschi: «Sì alla pillola dopo lo stupro»

La Conferenza episcopale dà il via libera al contraccettivo del giorno dopo per fermare le polemiche seguite a uno scandalo che ha commosso il Paese

pillole che inducono l'aborto, tra la somministrazione di questi medicinali in condizioni normali e l'uso dopo una violenza.

È questa la vera novità uscita dall'assemblea di Trier. Le parole dell'arcivescovo Zollitsch erano molto attese in Germania.

All'inizio di febbraio il cardinale di Colonia, Joachim Meisner, conosciuto per lo spirito conservatore, ha dichiarato a sorpresa di avere cambiato posizione sul tema. Le sue parole

PALETTI

«Ok solo ai farmaci che evitano la gravidanza, no all'interruzione»

sono arrivate dopo che due cliniche cattoliche della città hanno rifiutato di aiutare la vittima di uno stupro perché non potevano somministrare la pillola del giorno dopo. La donna, una giovane di 25 anni, aveva poi ricevuto assistenza in una clinica protestante. «A mio modo di vedere l'intervento è giustificato, dopo lo stupro, un medicinale è usato con l'intento di prevenire la fecondazione», ha detto allora Meisner attraverso il suo portavoce.

Il cardinale si è anche scusato per i fatti di Colonia, dicendo che l'incidente «ci amareggia» e che «contraddice i nostri doveri di cristiani».

Le sue dichiarazioni, com'è naturale, hanno aperto un grande dibattito in Germania



SOS La pillola del giorno dopo impedisce la fecondazione

sull'uso della pillola, sulla posizione del clero tedesco e sul rapporto fra la conferenza dei vescovi e gli ambienti più liberali della chiesa. Dopo Meisner, anche un altro vescovo tedesco con fama di conservatore, il berlinese Rainer Woelki, ha chiesto alla chiesa di discutere attentamente il tema. La questione è di attualità anche negli Stati Uniti, dove milioni di cattolici chiedono al presidente americano, Barack Obama, di rivedere la riforma della sanità che obbliga tutti gli ospedali a fornire contraccettivi ai dipendenti.

Uno dei medicinali in questione, la pillola chiamata «Piano B», contiene l'ormone levo-

IL CASO CHOC

Due cliniche cattoliche avevano negato aiuto a una giovane violentata

norgestrel, che è considerato dai critici alla stregua di un abortivo.

L'annuncio di Trier arriva in un momento delicato per la Chiesa cattolica, che già affronta la successione di Benedetto XVI, e soprattutto per quella tedesca, accusata di allontanarsi spesso dalle posizioni di Roma.

I precedenti eclatanti**In Brasile**

Stuprata a 9 anni dal patrigno. È successo a una bimba brasiliana che, dopo aver interrotto la gravidanza, ha assistito alla scomunica dei medici dalla Chiesa cattolica brasiliana

In Irlanda

Sollevazione popolare dopo la morte di una donna nel 2012: aveva chiesto di abortire alla 19esima settimana dopo enormi sofferenze. Il rifiuto: «Siamo un Paese cattolico»

In Bosnia

Era il 1992 e lo stupro, come troppo spesso accade, fu usato come arma di guerra (etnica) contro le donne bosniache, suore comprese. Papa Wojtyła invitò le vittime a non abortire

MEDIOLANUM VITA
GRUPPO MEDIOLANUM

Società per Azioni - Sede Legale 20080 Basiglio
Milano 3 (Mi) - Palazzo Meucci - Via F. Sforza
Capitale Sociale euro 87.720.000 i. v.
Società con Unico Socio

FONDO MEDINVEST

PROSPETTO DELLA COMPOSIZIONE DELLA GESTIONE SEPARATA PERIODO DALL'01.01.2012 AL 31.12.2012
(importi in euro)

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE (31/12/2012)	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE PRECEDENTE (31/12/2011)
100 OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	785.827.322	835.830.243
101 BTP	598.158.422	635.814.893
102 CCT		4.966.778
103 ALTRI TITOLI DI STATO EMESSI IN EURO	24.713.599	24.643.825
104 ALTRI TITOLI DI STATO EMESSI IN VALUTA		
105 OBBLIGAZIONI QUOTATE IN EURO	162.955.301	170.404.747
106 OBBLIGAZIONI QUOTATE IN VALUTA		
107 OBBLIGAZIONI NON QUOTATE IN EURO		
108 OBBLIGAZIONI NON QUOTATE IN VALUTA		
150 ALTRE TIPOLOGIE DI TITOLI DI DEBITO		
200 TITOLI DI CAPITALE		
201 AZIONI QUOTATE IN EURO		
202 AZIONI NON QUOTATE IN EURO		
203 AZIONI QUOTATE IN VALUTA		
204 AZIONI NON QUOTATE IN VALUTA		
250 ALTRE TIPOLOGIE DI TITOLI DI CAPITALE		
300 ALTRE ATTIVITÀ PATRIMONIALI	114.319.433	113.991.272
301 IMMOBILI	114.319.433	113.991.272
302 PRESTITI		
303 QUOTE DI OICR		
304 STRUMENTI DERIVATI		
305 LIQUIDITÀ		
350 ALTRE TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ DI CUI:		
351 RATEI TITOLI		
352 RETROCESSIONE DI COMMISSIONI		
400 PASSIVITÀ PATRIMONIALI		
401 DEBITI PER SPESE DI REVISIONE CONTABILE		
402 DEBITI PER SPESE PER L'ACQUISTO/VENDITA DI ATTIVITÀ		
1000 SALDO ATTIVITÀ DELLA GESTIONE SEPARATA	900.146.755	949.821.515

Il controlvalore dei titoli obbligazionari è comprensivo dei ratei di interesse maturati.

	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE (31/12/2012)	ALLA CHIUSURA DEL PERIODO DI OSSERVAZIONE PRECEDENTE (31/12/2011)
• Riserve matematiche	880.606.856	923.297.150

- Riserve matematiche relative a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n 25/2008³
- Premi del periodo di osservazione relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n 25/2008⁴
- Oneri relativi a sinistri, sostenuti nel periodo di osservazione, relativi a contratti stipulati con le controparti di cui all'articolo 5 del Regolamento Isvap n 25/2008⁵

³ Da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% del totale delle riserve matematiche

⁴ Da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% del totale dei premi del periodo di osservazione

⁵ Da compilare solo se l'importo è maggiore dell'1% degli oneri relativi a sinistri sostenuti nel periodo di osservazione

DIFFERENZE DI FEDE

Così Berlino si allontana da Roma

La Chiesa di Germania esce dal tracciato per rispondere alle spinte liberali

Gaia Cesare

■ Dall'alto arriva il via libera alla pillola del giorno dopo in caso di stupro, dal basso la spinta a favore dell'investitura dei preti-donna e del matrimonio per i sacerdoti. La «svolta» della Conferenza episcopale tedesca sui casi di violenza sessuale - che

I SONDAGGI

Otto tedeschi su dieci vorrebbero donne prete e stop al celibato

pure molti considerano parecchio tardiva - è di certo la risposta al pressing di un'opinione pubblica sempre più progressista sui temi della sessualità e insieme l'antidoto alla fuga dei fedeli in genere dalla Chiesa e dei fedeli cattolici e protestanti dai riti fondamentali della tradizione, a cominciare dalla messa. La Chiesa tedesca rincorre gli umori di un Paese che ha già percorso la via del cambiamento - dalle unioni civili per gli omosessuali all'estensione delle adozioni «successive» per le coppie di fatto gay -, ma chiede nuovi passi avanti. Eppure più i vertici ecclesiastici tentano di avvicinarsi ai fedeli, più si discostano da Roma.

Secondo un sondaggio della tv tedesca *Zdf*, l'88% dei tedeschi è favorevole al matrimonio dei

sacerdoti e l'83% chiede che anche le donne possano in futuro guidare una comunità cattolica, diventando sacerdotesse. Cifre che assomigliano moltissimo alle opinioni dei cattolici di Germania: l'84% d'accordo con l'abolizione del celibato e il 75% con i preti donna. Unità di intenti (e di cambiamenti) che si registra anche sul divorzio: il 79% dei cattolici e l'81% della popolazione vorrebbe che chi ha messo fine a un matrimonio possa sposarsi nuovamente in Chiesa.

Apochi giorni dalla sentenza della Corte europea dei diritti umani - che ha riconosciuto a una coppia gay austriaca il diritto di una partner di adottare il figlio dell'altra - anche la Corte costituzionale di Karlsruhe (Baden-Württemberg) ha decretato che le coppie gay, in cui uno dei due componenti ha un figlio adottato precedentemente, possa vedere riconosciuta l'adozione dal compagno all'interno di

un'unione civile riconosciuta. Intanto la città-Stato di Amburgo si è attivata - col sostegno dei socialdemocratici - per presentare al Bundesrat un progetto di legge che equipari il matrimonio tra omosessuali a quello fra coppie etero. La Chiesa anglicana, ancor prima che la Camera dei Comuni desse l'ok alle noz-



CARDINALE L'arcivescovo di Colonia Meisner

ze gay, aveva minacciato la scissione. Chissà come reagiranno i vertici della Chiesa cattolica tedesca e di quelle protestanti, costretti dall'emorragia di fedeli e di denaro a chiudere 340 luoghi di culto (46 sono stati demoliti) per fare largo a ristoranti, piste da sci e discoteche.